

VIAGGIO IN SLOVENIA E AUSTRIA

Periodo dal 16 al 30 giugno 2006

Equipaggio Alessandro 40, Cristina 33, Luca 6 ed Erika 4

Elnagh Marlin 58 "Giorgio II"

VEN 16 GIUGNO h 18 finalmente si parte per le tanto attese vacanze, percorriamo la ss 309 facendo lo slalom fra le buche, superiamo Mestre senza grosse difficoltà e proseguiamo fino all'area di servizio Gonars dove ci fermiamo per la notte.

SAB 17: Sveglia all'alba colazione e si riparte arriviamo al confine senza quasi accorgercene.

Controllo dalla parte slovena la prima impressione è buona le strade sono in buone condizioni la nostra prima tappa è l'ospedale partigiano a Cerknò. Lo troviamo facilmente, parcheggiamo vicino a un bar e proseguiamo lungo un sentiero attrezzato che costeggia il torrente.

La visita è a pagamento, si possono visitare le varie baracche destinate a sala operatoria, sala raggi x, cucina, infermeria, del personale. Visitandolo di mattina presto siamo praticamente soli, mentre andiamo via arrivano varie scolaresche.



Proseguiamo per Kobarid e cerchiamo il camping Lazar. Causa lavori facciamo fatica a trovarlo, si trova lungo il fiume Isonzo; nella riva opposta si trova un altro campeggio, il Soca kamp.

I camper sono sistemati in un piazzale poco più avanti, alla reception ci dicono se quella sistemazione non ci piace possiamo sistemarci dove vogliamo. In ogni caso per una notte va benissimo! In bici andiamo in centro per visitare il museo della battaglia di Caporetto; è possibile vedere anche un filmato in lingua italiana, interessante. Al museo è disponibile la guida "l'itinerario storico di Caporetto", un percorso di 5 km che collega luoghi di carattere storico culturale e ambientale. Vicino al campeggio c'è un supermercato dove al ritorno ci fermiamo a fare la spesa. Rientriamo al camping e ci accorgiamo che praticamente nel

mezzo del campeggio passa un sentiero che conduce a una passerella sopra l'Isonzo; il fiume ha un colore meraviglioso e numerosi kayak discendono le sue rapide.



DOM 18. Attraversata la passerella il sentiero continua e si può arrivare fino alla cascata Drent Kozjak alta 15m. Seguiamo poi il sentiero che ci porta alle postazioni difensive degli italiani, splendido il panorama.

Partiamo per il passo di Vrsic (26 tornanti!), pranziamo al ristorante sul passo si mangia discretamente e non si spende molto. Poi affrontiamo la discesa (stavolta i tornanti sono 24 ...) con i sampietrini fatti dai soldati russi prigionieri, circa 900 morirono sotto una valanga in loro memoria è stata costruita una chiesetta al 9° tornante. Proseguiamo verso Bled, c'è parecchio traffico, passiamo il lago e seguiamo le indicazioni per il campeggio molto bello pulito con i servizi anche a misura di bambini piazzole spaziose e ombreggiate.



LUNEDI 19. Facciamo il giro del lago in bici, ci fermiamo a visitare la chiesa San Martin e saliamo al castello; decidiamo di non visitarlo ma ammiriamo il paesaggio dall'alto.

MARTEDI 20 Gola di Vintgar: ampio e comodo parcheggio di fronte all'ingresso. Effettuiamo l'escursione tra passerelle e ponti e arriviamo sopra alla cascata. Al ritorno ci accorgiamo che Luca ha preso una zecca proprio dietro l'orecchio (anzi forse ... la zecca ha preso Luca!) fortunatamente ce ne siamo accorti subito così siamo riusciti a toglierla facilmente.

Per riprenderci ci siamo fermati al ristorante a fianco al parcheggio a mangiare la trota uhm buona porzioni molto abbondanti.

Nel pomeriggio, tornati al campeggio, classico giro fino all'isoletta del lago. Ci arrampichiamo per la maestosa scalinata e andiamo nella chiesa per suonare la campana dei desideri (Luca ha apprezzato molto ed abbiamo dovuto staccarlo dalla corda a forza ...).

Oggi fa veramente caldo così facciamo il bagno nella spiaggia davanti al campeggio. Dal fondo del lago sgorgano sorgenti di acqua a 20-23°C che d'estate mantengono la temperatura dell'acqua non superiore a 25° C. Nel lago ci sono le "corsie" per il canottaggio e la sera ci sono numerosi armi che si allenano.

MERCOLEDI 21 con dispiacere lasciamo questo bel campeggio in direzione lago di Bohinj. La chiesa di Sv. Janez (S. Giovanni Battista) ed anche la cappella di SV. Duh (S. Spirito) sono chiuse per restauro. Ci fermiamo in un parcheggio lungo la strada e in bici andiamo alla cascata della Savica. Arrivati al parcheggio notiamo diversi camper posteggiati. Pranzo al sacco nel bosco e ritorniamo al camper nella spiaggetta vicino al parcheggio. Nel punto in cui abbiamo lasciato il camper ci sono alcune persone che fanno il bagno e così i bambini lo vogliono fare anche loro. L'acqua è freddina, per non dire gelata, ma loro si divertono giocando con i molti pesci vicino a riva. Solo il coraggiosissimo marito ha l'ardire di immergersi completamente in quelle gelide ma cristalline acque!



Siamo di nuovo in viaggio: direzione Lubiana! (Camp Jezica). Già all'uscita dell'autostrada ci sono le indicazioni, poi si perdono (o abbiamo sbagliato noi), comunque ci siamo arrivati: si gira per il centro e il campeggio è sulla sinistra di fronte al capolinea degli autobus. Nel prezzo del campeggio è compreso un ingresso giornaliero alle piscine.

GIOVEDÌ 22. In bici andiamo in centro, appena usciti dal campeggio sempre dritto per 5 km con pista ciclabile. Il rispetto che gli automobilisti sloveni hanno per pedoni e ciclisti è veramente notevole. Parcheggiamo le bici a fianco la chiesa dei Francescani e, attraversato il Triplice ponte, visitiamo il mercato: bancarelle piene di frutta, tutto molto pulito e ordinato; visitiamo anche il mercato coperto. Compriamo frutta, verdura, pane, strudel e krapfen a prezzi davvero bassi rispetto ai nostri mercati. Visitiamo il ponte dei Draghi, in parte in restauro, poi saliamo al Grad, il castello che stanno restaurando e vicino al quale stanno costruendo una funicolare, per facilitare l'accesso. Il castello ci delude (restauri troppo ... moderni), saliamo comunque sulla torre per vedere Lubiana dall'alto. Gironzoliamo ancora per il centro (Kongresni trg) con il palazzo della Filarmonica e l'Università poi arriviamo al Ponte dei Calzolari. Il lungo fiume è pieno di locali, un angolo molto carino e molto vitale. Tornati al campeggio portiamo i bambini in piscina (attigua al camping): ci sono due piscine con idromassaggio ed una per i bimbi più piccoli.



VENERDÌ 23. Percorriamo l'autostrada fino a Otocec dove ci fermiamo per visitare il suo castello su un'isola tra due rami del fiume Krka: un angolo veramente incantato, merita una sosta anche se il castello ora è un hotel. Proseguiamo per Kostanjevica na Krki. Si dice sia la città più piccola e più antica della Slovenia. Sorge in un'isola formata da un'ansa del fiume Krka e vi si accede grazie a due ponti posti alle estremità della via principale con una chiesa da ambo le parti. A circa un chilometro si trova il Monastero cistercense di S. Maria in Fontis. Sul cortile si affacciano le 260 colonne delle logge a tre ordini presenti sui tre lati. Il complesso è stato in parte distrutto dai bombardamenti del 1942 e i restauri sono tuttora in corso. Nel monastero ha inoltre sede la Galleria Bozidar Jakac dedicata al fondatore della scuola di grafica slovena e principale fautore della

ricostruzione dell'abbazia; vi sono esposte numerose collezioni di quadri, incisioni e sculture.

Ci fermiamo per il pranzo nel parcheggio dell'abbazia e poi proseguiamo fino a Ptuj. Andiamo al campeggio delle Terme e scopriamo che si paga a giorno e non a notte: questo perché (ci spiegano) devono "sincronizzare" il soggiorno al camping con le entrate alle terme (costo compreso nel prezzo del campeggio). Visto che siamo arrivati dopo le 17 ci faranno uno sconto. Alla reception ci consegnano anche le tessere magnetiche che ci consentono di accedere alle piscine.

Prima di cena facciamo un giro in bici fino al centro percorrendo una comoda pista ciclabile che costeggia il parco delle terme e poi il lungo fiume; attraversiamo un ponte ciclo-pedonale ed eccoci in centro. La città ci piace, alcuni edifici necessitano di restauri ma ha un suo fascino.

SABATO 24. Dedichiamo la mattinata alla visita della città. Il castello merita una visita: al pianterreno si può visitare una collezione di strumenti musicali settecenteschi oltre a quelli della storica banda cittadina. C'è inoltre una zona interattiva dove si possono ascoltare i suoni dei vari strumenti. Al piano nobile sono esposte opere d'arte, ritratti e oggetti orientali ed inoltre le maschere e i costumi usati nelle processioni e feste popolari della città. Alcune hanno fatto spaventare i bambini. Il pomeriggio lo passiamo alle piscine delle terme. A cena andiamo alla Gostilna Ribic, ristorante sulla riva della Drava proprio in fondo al ponte ciclo-pedonale, dove abbiamo mangiato molto bene spendendo veramente poco: 38 euro - 3 secondi di carne 2 contorni 3 dolci birra e acqua- godendoci inoltre uno splendido tramonto sul fiume.



DOMENICA 25. Oggi lasciamo la Slovenia e andiamo a Vienna. Prima dell'ingresso in Austria compriamo la vignetta (10gg 8 euro e qualcosa) arriviamo a Vienna per l'ora di pranzo e decidiamo di fermarci al campeggio Wien Sud. Da qui per arrivare in centro bisogna prendere prima l'autobus poi la metro. Facciamo un breve giro in centro e ceniamo in un Mc Donald's per la gioia dei bambini.

LUNEDI 26 Prima tappa della nostra visita di Vienna: ci rechiamo all'Hofburg (la reggia degli Asburgo): qui scopriamo che è possibile scegliere tra vari tipi di biglietti che offrono l'ingresso a più palazzi. Noi optiamo per il biglietto Sissi che comprende l'ingresso al Museo delle Argenterie, al Museo di Sissi e Appartamenti imperiali, al Museo del mobile e al castello di Schonbrunn (Grand Tour con audio guida).

Il biglietto Sissi è valido un anno a partire dalla data di emissione, autorizza ad un unico ingresso a ciascuna delle attrazioni comprese e consente un risparmio sul prezzo del biglietto singolo di circa il 25%. Inoltre niente code per l'ingresso al Castello di Schonbrunn.

Costo : adulti 19,90 euro bambini 10,00 euro con la Vienna card 17,00 euro. Iniziamo la visita con l'aiuto dell'audio guida e passiamo tutta la mattinata in compagnia di Sissi.

Nel pomeriggio visitiamo Schonbrunn (la residenza estiva dei reali) e facciamo il giro del parco in carrozza (molto "caratteristico").



MARTEDI 27. Oggi lasciamo Vienna in direzione Melk dove ci fermiamo nell'unico campeggio direttamente sul Danubio e sulle piste ciclabili che lo costeggiano. Pranziamo, poi nel pomeriggio visitiamo l'abbazia che sovrasta la città: grandiose la biblioteca, la sala marmorea e la chiesa barocca.

Melk è una graziosa cittadina, la sera ceniamo alla trattoria a fianco al campeggio. La nostra idea era cenare all'aperto sulla terrazza ma un improvviso temporale ci ha fatto rifugiare in tutta fretta all'interno. La cena buona ma molto "austriaca".



MERCOLEDI' 28. Ripartiamo! Prossima tappa Mauthausen, campo di lavoro nazista tristemente noto (e con la stessa tristezza da noi visitato: non vi dico la pelle d'oca quanto abbiamo visto le camere a gas ...), poi proseguiamo e arriviamo a Salisburgo: piove ...



GIOVEDI' 29. Ha piovuto tutta notte, la mattina è solo nuvoloso: speriamo bene! Acquistiamo alla reception del campeggio le Salzburgcard e prendiamo l'autobus per il centro; la fermata è proprio fuori dal campeggio. Visitiamo il castello ottima la vista su tutta la città. All'interno si trovano i musei delle marionette e della guerra. Poi riscendiamo con la funicolare per visitare il duomo, la chiesa della Trinità la casa di Mozart (per fortuna il prezzo era compreso nella Salzburgcard, perché non merita assolutamente), poi

prendiamo l'autobus per andare al Hellbrunn, castello con giochi d'acqua fatto costruire da uno dei vescovi principi della città. La visita al giardino dei giochi d'acqua è con guida (deficiente) che parla austriaco e inglese. Guida "molto simpatica" che fa scherzi per bagnare tutti i presenti (volenti e nolenti, ignari e no). Torniamo in centro e facciamo la spesa ad un supermercato. Mentre siamo all'interno ci accorgiamo che ha iniziato a diluviare e così facciamo il viaggio di ritorno sotto l'acqua.



VENERDI' 30. Piove ancora così decidiamo di partire verso l'Italia, ci fermiamo al confine per mangiare e poi continuiamo il nostro viaggio ahimè verso casa.

NOTE SUL VIAGGIO

Dato che sia in Slovenia che in Austria è vietata la sosta notturna libera, abbiamo pernottato sempre in campeggio, trovando sempre ottime strutture a prezzi più che decorosi. Una nota di merito in particolare al campeggio di Bled, un'ottima struttura in un contesto stupendo. Il gasolio costa dappertutto un po' meno che in Italia, e la vita in Slovenia è ancora molto meno cara che da noi, sia nei supermarket che nei ristoranti. Un po' più cara (allineata ai nostri prezzi) l'Austria.

Le autostrade: in Slovenia sono a pagamento in maniera un po' "misteriosa": all'improvviso appare una barriera quando meno te lo aspetti, così che a saperlo esci prima e non paghi nulla: paese che vai, stranezze che trovi. In Austria invece è in vigore la "vignette", che si acquista in autogrill o in dogana e autorizza al transito autostradale per periodi che variano dai dieci giorni all'anno.

Qui di seguito elenco alcune note informative sui camping dove abbiamo sostato in questo viaggio:

CAMPEGGI

- KOBARID Caporetto Lazar Kamp Gregorciceva 63 +386 5 388 53 33

1 notte no elettricità 15 €

- BLED Camping Bled 3 notti 70.64 € www.camping.bled.si
- LJUBLJANA RESORT Dunajska 270 www.ljubljanaresort.si 2 notti 81,89 €
- TERME PTUJ Pot v Toplice 9 2 giorni 99,65 € (compreso ingresso terme) www.terme-ptuj.si
- WIEN SUD BREITENFURTER Strabe 269 2 notti 59.60 www.campingwien.at
- CAMPING MELK fahraus Tel 02752/53291 1 notte 20,20 €
- CAMPING KASERN SALISBURGO Carl- Zuckmayer str. 26 Salzburg-Nord www.camping-kasern-salzburg.com

Qui termina dunque il nostro viaggio: abbiamo riassunto in breve due settimane di vacanze; se avete bisogno comunque di qualche altra informazione, potete scriverci!

La nostra e-mail è: alebol@alice.it

Ciao da Cristina, Alessandro, Luca ed Erika.